Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE
EX INFRASTRUTTURE
Divisione I – Affari generali, contenzioso del lavoro,
servizio ispettivo e relazioni sindacali
Via Nomentana, 2 - 00161 Roma tel. 0644124417 fax 0644126306

VERBALE DELL'INCONTRO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI AVVENUTO IL 13 OTTOBRE 2008 ALLE ORE 16.00 PRESSO IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E RELATIVO AL FONDO UNICO PERSONALE DEL SOPPRESSO REGISTRO ITALIANO DIGHE

In apertura di seduta viene distribuita agli intervenuti copia della proposta di accordo elaborata dall'Amministrazione per l'utilizzo del fondo per il trattamento accessorio per il personale non dirigenziale dell'ex Registro italiani dighe.

Il dott. Filiani illustra brevemente la proposta ricordando come la stessa costituisca applicazione dei principi indicati dal Ministero dell'economia e delle finanze in sede di certificazione negativa dell'accordo del 9 aprile 2008. In particolare è prevista l'assegnazione del fondo ai dipendenti interessati facendo riferimento agli istituti della contrattazione decentrata del Ministero delle infrastrutture, pur nella separazione dei fondi per il 2008 come più volte assicurato dall'Amministrazione, al fine di garantire anche per il trattamento accessorio il mantenimento del precedente livello retributivo.

Per la FLP, il Sig. Piras esordisce contestando in radice la proposta dell'Amministrazione. Ritiene, infatti, come si evince dal testo in lettura, che il RID, essendo confluito nelle Infrastrutture, è soggetto alla contrattazione del fondo unico di amministrazione delle Infrastrutture, finanziando questo fondo anche con le proprie risorse. Su questa base la FLP non è d'accordo a trattare in modo differenziato e privilegiato i dipendenti di un ente assorbito dal Ministero ex Infrastrutture, quando i dipendenti del Ministero in questione risentono di un trattamento assolutamente inadeguato.

Per la RDB il Sig. Piangatelli si allinea al disaccordo della FLP e si dichiara impossibilitato a sottoscrivere un accordo su basi non chiare. Ricorda anche che si sta parlando del fondo unico del RID pur se le sigle sindacali qui presenti hanno richiesto all'Amministrazione l'immediata riapertura della trattativa per l'esame congiunto di tutte le problematiche derivanti dalla chiusura di ramo d'azienda, in particolare riguardo alla sede lavorativa. Questa fase, come ricorda, è stata interrotta per fatto dell'Amministrazione. Ritiene, dunque, che discutere del fondo del RID, senza aver riaperto questa fase, crei un problema pregiudiziale.

Per la CGIL la dr.ssa De Rugeriis prende atto della proposta dell'Amministrazione. Ricorda che nella precedente riunione l'Amministrazione aveva proposto di mantenere separati i due fondi (fondo Ministero 2008 e fondo RID). L'ipotesi di oggi non soddisfa però la CGIL, in quanto non c'è corrispondenza tra le tabelle recenti la consistenza del Fondo a suo tempo trasmesse alle OO. SS. e l'importo indicato nella odierna proposta, che pertanto non può essere presa in considerazione.

Per la CISL il dr. Minici si aspetta che le norme di legge siano applicate così come sono scritte, citando a tale riguardo il comma relativo al personale in parola, che recita "....il personale del RID conserva lo stato giuridico ed economico in godimento".

La proposta dell'Amministrazione, prosegue Minici, viola apertamente tale disposto, creando un vulnus sulle garanzie volute dalla legge che la propria sigla sindacale non è disposta a sacrificare.

Per la UIL Stefano Mazzolani interviene dichiarandosi d' accordo con gli interventi precedenti e ricorda che la UIL vuole puntare sulla riqualificazione, che non è stata ad oggi intrapresa.

A questo punto interviene il Direttore del Personale, dr. Cappiello, il quale ritiene di modificare la proposta dell'Amministrazione, nel senso di scorporare dall'art. 3 dell'ipotesi di accordo l'importo definito dall'art. 18 del CCNI della Presidenza del Consiglio dei Ministri, già applicato al personale ex RID come indennità base, avente natura "fissa e continuativa", portando la parte scorporata in assegnazione fissa e continuativa e lasciando alla contrattazione la sola parte residua del Fondo.

Inoltre l'importo del Fondo come indicato nel ripetuto art. 3 dell'ipotesi di accordo sarà integrato delle pertinenti voci elencate alla tabella riassuntiva già trasmessa alle OO. SS..

Per la CGIL la dr.ssa De Rugeriis ritiene giusto che ci sia una parte da scorporare dal fondo (indennità base art. 18) e da portare in assegno ad personam. Ritiene tuttavia che i lavoratori, avendo avuto detrimento dai ritardi intervenuti da aprile a oggi, non possano ulteriormente subire perdite e possano, conseguentemente, godere ancora per tutto il 2008 dell'applicazione dell'accordo sottoscritto ad aprile.

Il Dott. Cappiello interviene ricordando come ciò non sia possibile, essendo l'accordo in parola già stato restituito non certificato dalle competenti Amministrazioni della Funzione Pubblica e dell'Economia e Finanze. La proposta attuabile è solo quella esposta poco sopra, riguardante lo scorporo di parte dell'attuale fondo per il trattamento accessorio per incrementare l'assegno personale.

Per la FLP il Sig. Piras è d'accordo con la proposta dell'assegno individuale. Per quanto riguarda la rimanenza, essa dovrebbe invece essere messa a disposizione di tutti i dipendenti dell'ex Ministero Infrastrutture.

Il dr. Minici, anche per conto della CGIL e della UIL richiede che venga convocata una riunione in sede politica. A seguito, comunque, di un confronto con il Dott. Cappiello richiede una nuova proposta dell'Amministrazione.

Per la RDB il Sig. Piangatelli insiste nel richiedere un esame congiunto di tutte le problematiche, come previsto dalla legge per il transito del personale da un'amministrazione ad un'altra, dichiarandosi favorevole alla proposta dell'Amministrazione relativa all'assegno ad personam.

Il dr. Cappiello saluta le Sigle Sindacali intervenute assicurando che entro il giorno successivo sarà formalizzata un'altra proposta dell'Amministrazione sulla base di quanto discusso, che farà parte integrante del verbale relativo alla presente seduta e che sarà allegata alla successiva convocazione del tavolo.

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

PARTE PUBBLICA